



SIULP *flash*
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Notiziario settimanale della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Sede legale e redazione: via Vicenza 26, 00185 Roma - tel. 06/4455213 r.a. - telefax 06/4469841
Direttore Responsabile Oronzo Così - Stampato in proprio - Iscrizione Tribunale di Roma n. 397/99

n. 6 del 18 febbraio 2002

Sommario

- **Importante: convocato a Roma il Direttivo Nazionale Siulp**
- **Bozza sull'accesso al ruolo dei Sovrintendenti: il parere Siulp**
- **Più vicino il mandato d'arresto europeo (*Risoluzione Parlamento Ue 6.2.2002*)**
- **Progetto Sicurezza *on line***
- **Corsi e concorsi**
- **Convenzione Siulp – EuroCQ: il prospetto aggiornato**

**Importante:
convocato a Roma
il Direttivo
Nazionale Siulp**

È stato convocato a Roma per i giorni 19 e 20 febbraio p.v. il Direttivo Nazionale Siulp con all'ordine del giorno il contratto di lavoro 2002-2005: si avrà modo in questa sede di preparare la prima bozza di piattaforma che consentirà al Siulp di confrontarsi con il Governo sui delicati temi del rinnovo contrattuale.

È prevista per la fine di febbraio una nuova convocazione dei Sindacati a Palazzo Chigi per avviare le trattative, il cui andamento potrà essere seguito sul nostro web www.siulp.it.

**Bozza sull'accesso
al ruolo dei
Sovrintendenti: il
parere Siulp**

Riportiamo di seguito il testo integrale del parere inviato dal Siulp al Dipartimento della Pubblica Sicurezza in merito alla bozza ministeriale di regolamento per l'accesso alla qualifica iniziale dei Sovrintendenti, il cui testo è consultabile sul nostro web www.siulp.it.

Roma, 28 gennaio 2002

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della P.S.
Ufficio Rapporti Sindacali
R o m a

Prot.: 48/02

Oggetto: Parere sulla bozza di regolamento recante le modalità di accesso alla qualifica iniziale del ruolo dei Sovrintendenti della Polizia di Stato.

È essenziale, per il Siulp sottolineare l'importanza di alcuni principi che dovrebbero essere validi per qualsiasi Amministrazione che voglia premiare le professionalità acquisite sul territorio dai propri dipendenti e valorizzarne al massimo le potenzialità.

Il primo principio consiste nel consentire all'operatore che ha acquisito una conoscenza professionale del territorio in cui opera di mettere a frutto il proprio patrimonio conoscitivo avvantaggiandosi degli spunti di una migliore formazione giuridico - professionale; il secondo consiste nel mettere in condizioni il proprio dipendente di prestare servizio in modo tale che vengano garantite le sue relazioni familiari, sociali e personali, così da rendere possibile una serenità che è indispensabile soprattutto nel settore dell'attività di polizia, per esercitare al meglio le delicate funzioni istituzionali.

È pertanto richiesta in via preliminare del Siulp che venga garantita a tutti gli operatori che risulteranno destinatari della qualifica iniziale del ruolo dei Sovrintendenti la conservazione dell'attuale sede di servizio.

Se di fatti la riserva del 70% dei posti disponibili trova giustificazione nella necessità di valorizzare l'esperienza professionale di chi per anzianità di servizio e per meriti acquisiti in virtù di una operatività praticata sul territorio, dimostra di essere una risorsa sulla quale l'Amministrazione deve investire, per potenziarne le qualità, non si comprende come si possa poi di fatto

vanificare tale preziosa esperienza operativa con la destinazione ad altra sede e ad altro ufficio dell'operatore.

In secondo luogo, la consapevolezza di dover affrontare un trasferimento, con le note problematiche connesse alle situazioni familiari sociali e personali non può che tradursi in una sostanziale demotivazione per chi aspira a migliorare la propria professionalità.

Il Siulp propone pertanto una revisione della bozza così come di seguito specificata:

Art. 1

Si chiede che al punto 1. lettera a) venga cancellata la previsione “le sedi disponibili a livello provinciale”, in quanto va salvaguardata a tutti i vincitori la sede di servizio di provenienza.

Art. 2

- Punto 1) si chiede che la previsione venga così modificata: “sono ammessi al concorso gli assistenti capo che alla data del 31 dicembre di ogni anno ricoprono una posizione in ruolo non inferiore a quella determinata dai posti riservati al concorso, maggiorata del 30%

Art. 5

Si chiede che il punteggio massimo attribuito a ciascuna categoria venga modificato come di seguito:

- lettera a) “fino a punti 8”;
- lettera b) “fino a punti 8”;
- lettera c) “ fino a punti 6”;
- lettera d) “fino a punti 6”;
- lettera e) “fino a punti 6”;
- lettera f) “fino a punti 6”;
- lettera g) “fino a punti 10”.

Art. 7

- punto a): il Siulp propone di cancellare “e le sedi disponibili a livello provinciale”;
- punto e): il Siulp propone di sostituire “questionario” con “elaborato”; di fatti per valutare correttamente il grado di esperienza professionale è

molto più opportuno il ricorso ad un elaborato, che consente al candidato di esporre compiutamente il proprio pensiero piuttosto che il questionario, il quale, prevedendo risposte “preconfezionate”, agevola da un lato chi si affida alla casualità, penalizza dall’altro chi non ha possibilità di documentare la sua reale preparazione.

Art. 10

- punto 1): si chiede di sostituire a “commissario capo” “vice questore aggiunto”. Di fatti la riforma dei ruoli dei direttivi e dei dirigenti ha abolito le qualifiche iniziali del ruolo dei direttivi, motivo per il quale il “commissario capo” è oggi la qualifica iniziale di detto ruolo e non più quella intermedia. Il Siulp richiede che nella commissione esaminatrice ci siano funzionari che abbiano l’esperienza necessaria per valutare la professionalità dei candidati.

Art. 11

Si richiede che l’articolo 11 venga modificato nel modo seguente:

1. la prova scritta consiste in un elaborato avente ad oggetto l’accertamento del grado di preparazione professionale dei candidati;
2. l’elaborato deve avere ad oggetto tematiche professionali attinenti all’attività operativa dell’ufficiale di polizia giudiziaria;
3. le materie che possono formare oggetto dell’elaborato sono: diritto penale, procedura penale, legislazione di pubblica sicurezza e leggi speciali, ordinamenti e regolamenti dell’Amministrazione della Pubblica Sicurezza.
4. la prova si intende superata se il candidato riporta una votazione non inferiore a 60 punti. La votazione massima attribuibile alla prova scritta è di 100 punti. Il Siulp richiede la cancellazione della previsione di cui al punto 5): la valutazione del candidato non può per questa O.S. essere affidata a istituti o a società specializzate che non possono avere, per necessità di cose, la cultura necessaria per predisporre prove per operatori di polizia.

Art. 12

Anche per la valutazione di queste categorie di titoli di servizio, la

proposta del Siulp è identica a quella presentata per l'art. 4.

Art. 14

Si richiede che il corso di formazione professionale di cui all'art. 24 del DPR 335/82 abbia durata differenziata a seconda che i frequentatori abbiano partecipato al concorso ex art. 2, punto 1 della presente bozza (“assistenti capo che alla data del 31 dicembre di ogni anno ricoprono una posizione e un ruolo non inferiore a quella compresa entro il numero dei posti riservati al concorso maggiorata del 30%”), oppure ex art. 8 della medesima bozza .

Nel primo caso il corso deve per il Siulp avere durata di tre mesi; nel secondo caso deve avere durata di sei mesi, di cui tre presso istituti di istruzione della Polizia di Stato e tre di applicazione in uffici operativi dall'attività simile a quelli di destinazione definitiva dei frequentatori.

Art. 16

Si richiede che nel computo dei limiti massimi di assenza previsti per le dimissioni dal corso non vengano computati quelli in cui l'operatore è impegnato come testimone in procedimenti penali relativi ad attività di servizio; si chiede in alternativa che in questi casi l'Amministrazione organizzi giornate suppletive in maniera da consentire a questi frequentatori il recupero dell'attività didattica.

Art. 17

Attesa la necessità che la tipologia delle prove, i quesiti ed i criteri di correzione abbiano caratteri di uniformità su tutto il territorio nazionale e presso tutti gli istituti nei quali si svolgeranno i corsi di formazione, si richiede che la predisposizione avvenga soltanto da parte della Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione, e non dalle Direzioni delle Scuole di Polizia.

Art. 18

Per le stesse motivazioni si richiede che sia la Direzione Centrale a stabilire il contenuto ed il metodo per la valutazione delle prove d'esame e per il rendimento ottenuto durante il corso, e non la commissione d'esame finale composta dal direttore dell'istituto di istruzione e dai docenti del corso.

Art. 19

Si chiede che la previsione di cui al punto 2. lettera b) diventi tassativa,

e sia quindi abrogata la previsione “di norma”. Si richiede inoltre che la previsione di cui alla lettera c) punto 5 contenga la seguente previsione aggiuntiva “purché siano appartenenti al corpo docente dell’istituto”.

La Segreteria Nazionale

**Più vicino il
mandato d'arresto
europeo
(Risoluzione
Parlamento Ue
6.2.2002)**

Sì alla lotta contro il terrorismo e al mandato d'arresto europeo. Con un'unica relazione, approvata il 6 febbraio 2002, il Parlamento europeo si è dichiarato favorevole rispetto a due proposte di decisione quadro del Consiglio, l'una relativa all'adozione di nuove regole per la lotta al terrorismo, l'altra all'istituzione di un mandato d'arresto europeo.

La lotta al terrorismo, definito una minaccia alla democrazia e ai diritti umani, dovrà essere perseguito con maggior efficacia. I reati terroristici, tra i quali figurano non solo la distruzione ma anche la destabilizzazione di strutture governative o pubbliche, dovranno essere puniti con pene molto severe di una durata massima non inferiore a 15 anni per i casi più gravi. Ciascuno Stato membro potrà intervenire per un reato commesso in uno degli Stati membri dell'Unione europea.

Ed anche le persone giuridiche, se ritenute responsabili, potranno essere punite. Alle famiglie delle vittime bisognerà garantire tutte le misure di assistenza appropriate. Le indagini o azioni penali non dipenderanno necessariamente da una denuncia della vittima. Con il mandato d'arresto europeo l'estradizione tra Stati membri sarà soppressa per essere sostituita da un sistema di consegna tra autorità giudiziarie. Uno Stato membro, infatti, potrà procedere ad un'azione giudiziaria in vista dell'arresto e della consegna da parte di un altro Stato membro di una persona ricercata. Tra i reati che danno luogo al mandato d'arresto europeo il terrorismo, lo sfruttamento sessuale dei bambini, il traffico illecito di stupefacenti e di armi, la falsificazione dell'euro, la criminalità ambientale, il traffico illecito di organi, di sostanze ormonali e di materie nucleari e radioattive. L'autorità giudiziaria potrà rifiutare di eseguire il mandato d'arresto europeo se il fatto non costituisce reato per lo Stato membro di esecuzione.

Questa regola, però, non vale se si tratta di reati in materia di tasse, di imposte, di dogana e di cambio. Le disposizioni contenute nella decisione del Consiglio sostituiranno, a partire dal 1° gennaio 2004, le corrispondenti disposizioni contenute nelle convenzioni in materia di estradizione applicabili agli Stati membri. A votare contro la relazione soltanto un gruppo minoritario, guidato dall'onorevole Maurizio Turco, il quale si è espresso non tanto contro i contenuti della relazione quanto contro il fatto che il Parlamento europeo sia stato soltanto consultato senza svolgere alcun ruolo decisivo riguardo ad una materia così importante come la difesa della democrazia e dello Stato

di diritto.

Progetto Sicurezza on line

Da oggi è possibile visualizzare e leggere direttamente sul nostro web www.siulp.it il numero speciale sul 5° Congresso Nazionale di Progetto Sicurezza.

Lo speciale contiene: l'editoriale del Segretario Generale, il messaggio di Enzo Felsani (primo Segretario Generale del Siulp), gli interventi degli ospiti (Pezzotta, Scajola, De Gennaro etc...), una sintesi degli interventi dei Segretari Nazionali, dei Segretari Provinciali e Regionali e l'inserito sulla tavola rotonda "Ordine Pubblico – Democrazia – Conflitto"; Progetto sicurezza comunque continuerà ad essere recapitato alle strutture anche in forma cartacea.

Corsi e concorsi

Sulla Gazzetta Ufficiale del 5 febbraio scorso, n. 10 serie speciale sono stato pubblicati bandi relativi a tre concorsi pubblici per il conferimento rispettivamente di:

- n. 8 posti da direttore tecnico psicologo in prova;
- n. 50 posti da direttore tecnico ingegnere in prova;
- n. 50 posti da direttore tecnico fisico in prova.

I candidati che hanno partecipato ad entrambe le prove scritte d'esame per i concorsi pubblici per il conferimento di otto posti da direttore tecnico chimico in prova ed otto posti da direttore tecnico biologo in prova sono stati rispettivamente 231, su 1.050 domande presentate e 535 su 2.310 domande presentate; per entrambi i concorsi la Commissione esaminatrice sta procedendo alla valutazione degli elaborati.

La pubblicazione del diario della prova scritta del concorso interno per il conferimento di 37 posti di perito tecnico superiore indetto con D.M. 18 ottobre 1999 e pubblicato nel bollettino ufficiale del personale del Ministero dell'Interno – supplemento straordinario n. 1/21 del 30 dicembre 1999, già prevista per il 13 dicembre 2001, è stata rinviata al Bollettino Ufficiale del personale del Ministro dell'Interno del 17 aprile 2022.

Sul nostro web www.siulp.it è possibile inoltre visualizzare la situazione attuale dei corsi di formazione, addestramento ed aggiornamento riguardanti personale della Polizia di Stato.

Convenzione Siulp – EuroCQ: il prospetto aggiornato

Trasmettiamo in allegato l'aggiornamento del prospetto riepilogativo delle convenienti condizioni riservate agli iscritti Siulp da EuroCQ, esclusivista Ktesios S.p.A. per le cessioni del quinto dello stipendio e per i prestiti con delega di pagamento per le Forze di Polizia; tutti i Segretari Siulp sono pregati di dare la massima diffusione al prospetto e di affiggerlo in bacheca.

I finanziamenti facili, rapidi

ed economici IN CONVENZIONE

STLP



*Per la sua serenità
e la tua tranquillità
scegli...*



UIC 35789

**€uro
Cessioni
Quinto**

Finanziamento 1 CESSIONE DEL QUINTO

TAEg massimo applicato agli esempi 10,800% (riferito al periodo gen./mar. 2002)
Gli esempi sono al netto dei costi INPDAP.

NETTO RICAVO €	in 60 mesi	in 120 mesi
5.164,00	107,00	65,00
7.747,00	162,00	97,00
10.329,00	217,00	130,00
12.911,00	272,00	164,00
15.494,00	318,00	198,00
18.076,00	369,00	230,00
20.658,00	424,00	259,00
23.244,00	482,00	293,00
25.823,00	507,00	322,00

Finanziamento 2 PRESTITO CON DELEGA

Gli importi delle rate sono al netto delle polizze assicurative. TAN dal 5,50% al 6%.
Il TAEg massimo applicato agli esempi è del 13,900% e comunque non supera il TAEg
previsto per legge. Gli esempi variano in base all'età e all'anzianità di servizio
(riferito al periodo gen./mar. 2002)

NETTO RICAVO €	in 60 mesi	in 120 mesi
4.648,00	104,00	67,00
6.197,00	137,00	88,00
9.296,00	204,00	131,00
11.362,00	250,00	159,00
12.395,00	272,00	174,00
13.944,00	307,00	195,00
16.527,00	362,00	230,00
19.109,00	419,00	267,00
21.175,00	459,00	294,00

**Il Prestito con Delega è cumulabile con la Cessione del Quinto
e può essere richiesto con soli 6 mesi di anzianità di servizio.
Non occorre estinguere la cessione in corso.**



**AFFILIATO KTESIOS
UNICA AGENZIA DI SETTORE
PER LA POLIZIA DI STATO**

Numero Verde
800-754445

Sito Internet
www.eurocq.it

Tel./Fax 06 55 38 11 11

**Direzione Generale
di Roma**

L.re di Pietra Papa, 21
00146 Roma

Tel. 06 55 38 11 11
n. verde 800 75 44 45

**Agenzia di settore 1
Milano**

Via G. Leopardi, 14
20123 Milano

n. verde 800 75 44 45

**Agenzia di settore 2
Palermo**

Via E. Amari, 38
90100 Palermo

n. verde 800 75 44 45

**Agenzia di settore 3
Trapani**

Via N. Fabrizi, 3
91100 Trapani

n. verde 800 75 44 45